KARAMA

Associazione di solidarietà
con il popolo Sahrawi

CESPI Centro Studi Problemi Internazionali

SAHARA OCCIDENTALE
Ultima colonia d'Africa

A cura di Giovanna Andreoni e Patrizia Minella

SAHARA OCCIDENTALE

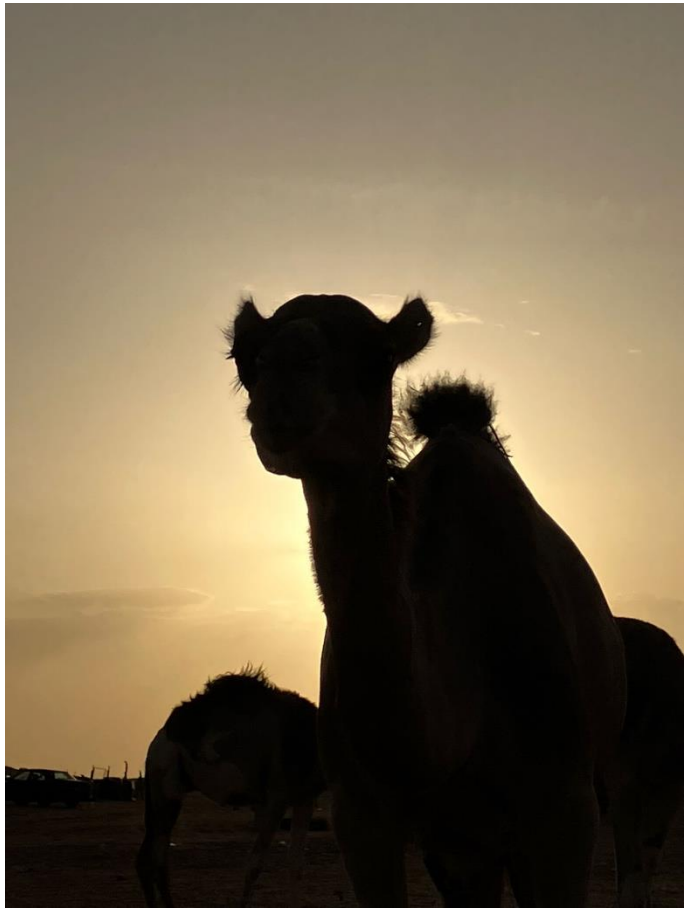


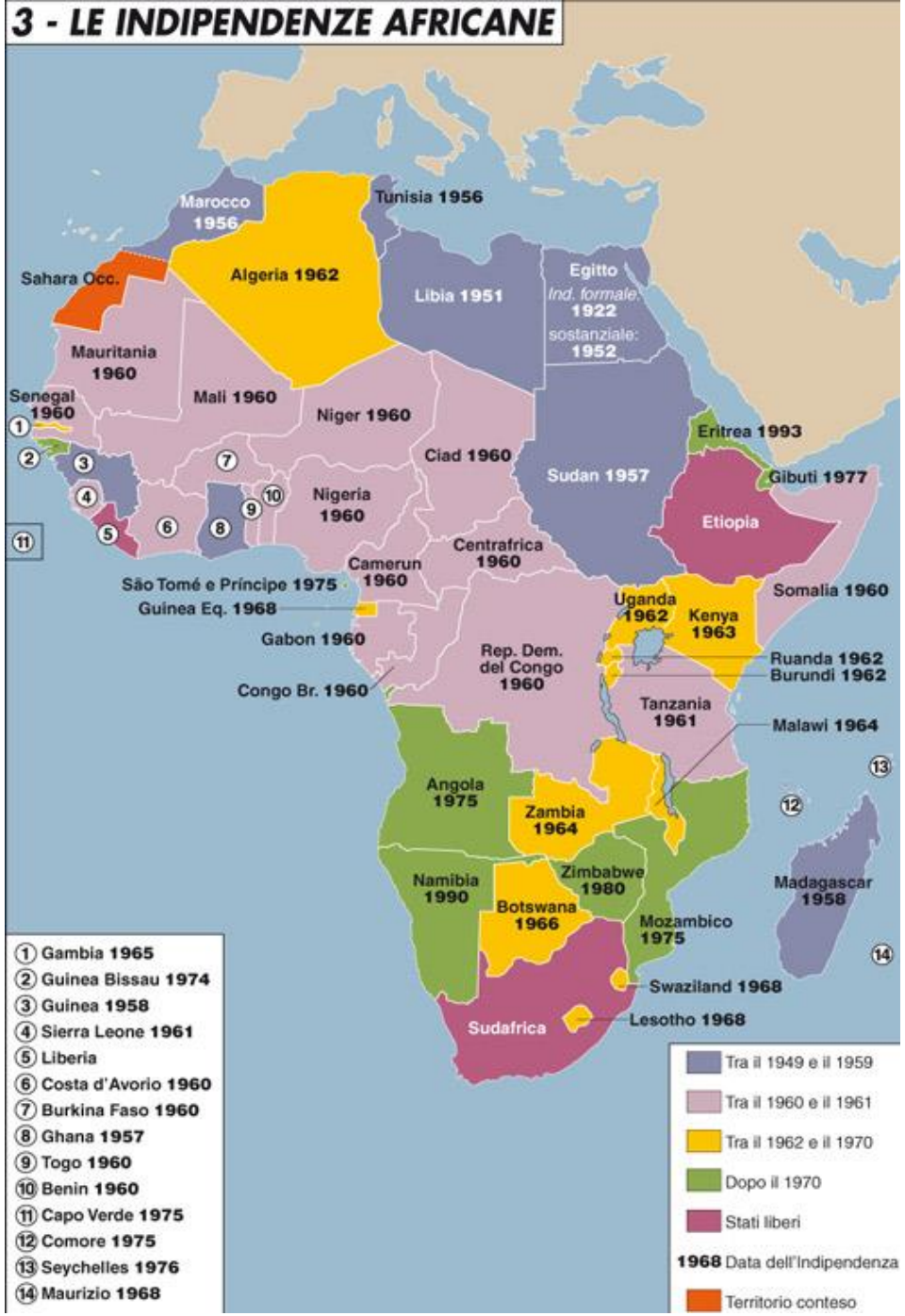
Il territorio conosciuto attualmente come Sahara occidentale, denominato fino al 1975 **Sahara spagnolo**, è situato nel nord ovest dell'Africa per un'estensione di 266.000 Kmq e è lambito dall'Oceano Atlantico

- 9°-17° parallelo
- 266.000 km^2
- Marocco, Algeria, Mauritania
- 1062 KM di costa

PERIODO PRECOLONIALE

- Il Sahara Occidentale era popolato da tribù diverse e separate, con numerosi tratti in comune e un modo di vivere similare.
- Tribù berbere: Sanhaia e Zeneti
- Arabi al-Ma'aqil (XI sec.) → hassaniyya
- Discendenza hashemita
- Mancando un'autorità superiore entravano spesso in conflitto, ma verso l'esterno difendevano ferocemente la loro indipendenza e la loro libertà.
- Diversi tentativi di penetrazione coloniale di Spagna e Portogallo ai danni delle popolazioni autoctone, iniziati nel XV secolo per l'interesse alle risorse ittiche e al controllo delle vie carovaniere, fallirono.
- Struttura sociale: Ait Arbain ossia il consiglio dei quaranta





PERIODO COLONIALE

❖Emilio Bonelli, su incarico della Spagna, esplora i territori nel 1884 e ottiene, in funzione antifrancese, un trattato con le tribù locali.

❖La conferenza di Berlino (1884-1885) mette ordine nella corsa alla conquista. Il risultato è una suddivisione territoriale incurante della configurazione etnica del territorio. Si consolida il dominio spagnolo.

❖Nel 1955, per ottenere l'ammissione alle Nazioni Unite , la Spagna dichiara di non avere colonie,trasformando il Sahara Occidentale in Provincia spagnola.



PERIODO CONTEMPORANEO
Indipendenze africane

✓ A partire dal dopoguerra i popoli africani sotto le dominazioni coloniali europee maturano una coscienza nazionale e rivendicano il diritto all'indipendenza (Tunisia, Marocco, Algeria, Mauritania) iniziando i movimenti di liberazione.

✓ Nel 1965 l'Assemblea Generale dell'ONU adotta la prima risoluzione sul Sahara Occidentale, chiedendo alla Spagna di ritirarsi dal territorio, richiamando il diritto **all'autodeterminazione del popolo Saharawi.**

✓ L' Assemblea Generale dell' ONU chiede anche alla Spagna di organizzare un **referendum** nel Sahara Occidentale per permettere alla popolazione autoctona di esercitare il diritto all'autodeterminazione. Altre sei risoluzioni simili seguiranno fino al 1973.



IL POLISARIO

- 1968 A Smara, Mohamed Basiri, giornalista Saharawi, fonda il **Movimento di Liberazione del Sahara)**
  La Spagna reprime nel sangue le manifestazioni. Mohamed Basiri, rapito dai servizi di sicurezza spagnoli, scompare. Di lui non si saprà più niente.

- Nel giugno 1972 a Rabat l'OUA (Organizzazione per l'Unità Africana) approva gli appelli dell'ONU in favore di un referendum per l'autodeterminazione nel Sahara Occidentale.

- Nel 1973 nasce il **Fronte POLISARIO (Fronte Popolare per la Liberazione del Saguia el Hamra e Rio de Oro)** grazie ad alcuni studenti e ai militanti delle precedenti lotte anticoloniali.



- La Spagna annuncia all'ONU la volontà di organizzare entro dodici mesi un **referendum**. Viene completato il **censimento** che individua circa 74000 elettori fra la popolazione Saharawi. La Spagna con l'accordo segreto di Madrid lascia alla Mauritania e al Marocco la sua eredità coloniale.

VERSO LA MARCIA VERDE

✓ **La Corte dell'Aia rende noto il proprio parere** concludendo che " **non esistono vincoli di sovranità tra il territorio del Sahara Occidentale da una parte ed il Regno del Marocco** e la Mauritania dall'altra".

✓ Hassan II annuncia una **marcia di 350000 "volontari" verso El Ayoun (Marcia verde).**
Migliaia di marocchini si ammassano alla frontiera col Sahara Occidentale:**la prima marcia verde marocchina attraversa le frontiere**.

✓ Comincia l'evacuazione militare e civile degli spagnoli mentre le armate marocchine e mauritane continuano l'invasione del territorio, ostacolate dal solo POLISARIO.

✓ Inizia, sotto le bombe, l'esodo dei civili Sahrawi verso i confini del Sahara Occidentale con l'Algeria.

La Repubblica Araba Sahrawi Democratica

❖ I Sahrawi profughi trovano rifugio nei campi della regione di Tindouf in Algeria, seguendo le direttive del Fronte Polisario, che continua la guerra.

❖ Il Fronte ed il Consiglio Nazionale Saharawi proclamano la Repubblica Araba Saharawi Democratica (RASD): una repubblica in esilio, nata per colmare il vuoto istituzionale lasciato dalla partenza degli spagnoli. **Una repubblica con tutte le caratteristiche di uno stato sovrano, ma senza il suo territorio.**

❖ Il popolo sahrawi si trova diviso in due tra i rifugiati nei campi e i Sahrawi rimasti nel territorio occupato dal Marocco.



LA MINURSO

• Nel 1979 viene firmata la pace con la Mauritania, la RASD viene ammessa nell'OUA. Nel 1998 si raggiunge un accordo di pace.

• Viene istituita nel 1991 la MINURSO (**Missione Internazionale delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale**) che ha come finalità anche il controllo del cessate il fuoco. E' l'unica missione ONU che non preveda la difesa dei diritti umani.

• Fino ad oggi ogni anno la MINURSO viene rinnovata (al 31 ottobre 2026) Sono stati nominati diversi inviati speciali del Segretario delle Nazioni unite (James Baker, Christopher Ross…. Staffan De Mistura) che spesso si dimettono per la indisponibilità marocchina e non riescono a attuare il loro mandato.

• Dopo tanti anni il Marocco, complice la sua amicizia con Francia e Stati Uniti, è riuscito a trovare ogni cavillo per ritardare la realizzazione del referendum. Senza scordare la responsabilità delle nazioni europee.

IL MURO DELLA VERGOGNA

Il Marocco inizia nel 1980 a costruire il *Muro della vergogna*: un sistema di muri lungo 2700 km che separa i territori liberati da quelli occupati dal Marocco.
Il muro è presidiato dall'esercito marocchino con postazioni armate, radar e campi minati per impedire ai Saharawi di spostarsi dai campi profughi algerini e di tornare nella loro terra. Lungo il muro i droni di fabbricazione israeliana continuano a provocare morti tra i giovani dell'esercito sahrawi.







LA SITUAZIONE ATTUALE.1

Dopo la rottura del cessate il fuoco nel 2020, con la risposta del Polisario a un attacco contro i civili nella zona di Guerguerat al confine con la Mauritania, nel Sahara occidentale è ripresa una guerra a bassa intensità. Con la dichiarazione di Trump sulla sovranità marocchina si evidenzia la spinta a far accettare a livello internazionale il piano di autonomia del S.O. come territorio del Marocco, anche se il consiglio di sicurezza non riconosce alcuna sovranità marocchina. E' in costruzione l'autostrada chiamata DONALD, di 600 km, fino al Sahara Occidentale, dono del re del Marocco a Trump, nel quadro degli accordi di Abramo con Israele.

In tutti questi anni di immobilismo le risorse del S.O. sono state e sono continuamente sfruttate dal Marocco e dai paesi alleati.

LA SITUAZIONE ATTUALE.2

Il parlamento spagnolo sta votando una legge che attribuisce un percorso facilitato per l'attribuzione della cittadinanza ai cittadini sahrawi, un passo utile, ma non la soluzione alla causa di un popolo. Pensiamo alla difficoltà di ottenerla per i tanti detenuti sahrawi nelle carceri marocchine e alla difficoltà di accedere alla domanda per i sahrawi che vivono nei territori sotto il controllo marocchino. Intanto Dakhla diviene la capitale "marocchina del kite surf" e le catene internazionali aprono alberghi di lusso, Ryan Air ci porta i turisti con pochi euro.Da Dakhla parte la "Donald Trump highway" nuovo nome della superstrada che per oltre 1000 km risale fino ad Agadir



LA SITUAZIONE ATTUALE.3 Fine ottobre 2026

Con la risoluzione 2797 il Consiglio di Sicurezza pone la proposta marocchina di autonomia come base dei negoziati, ma il voto favorevole della quarta commissione ONU mantiene il Sahara occidentale nel quadro della decolonizzazione (152 favorevoli, contrari USA e Israele). La successione degli avvenimenti non dimostra l'esistenza di una strategia concordata contro il popolo sahrawi però evidenzia una crescente centralità dell'autonomia, diverse interpretazioni dell'autodeterminazione e interrogativi aperti sulle garanzie internazionali. Ma quanto incidono gli interessi strategici delle potenze sull'applicazione del diritto internazionale umanitario? A fine ottobre 2026 aspettiamo le decisioni sul rinnovo e sul mandato della MINURSO.

Per approfondire:
https://www.missioniafricane.it/
https://www.nigrizia.it
https:// wsrw.org

I CAMPI PROFUGHI

- Più di 170.000 persone vivono in 5 campi profughi (Wilaya) senza alcun sistema fognario.

I campi profughi algerini, che hanno il nome delle città occupate dal Marocco, sono tra i luoghi più ostili della terra, privi di acqua e vegetazione, con una temperatura che d'estate raggiunge i 60°C e può scendere sotto lo zero nelle notti invernali. con frequenti tempeste di sabbia.



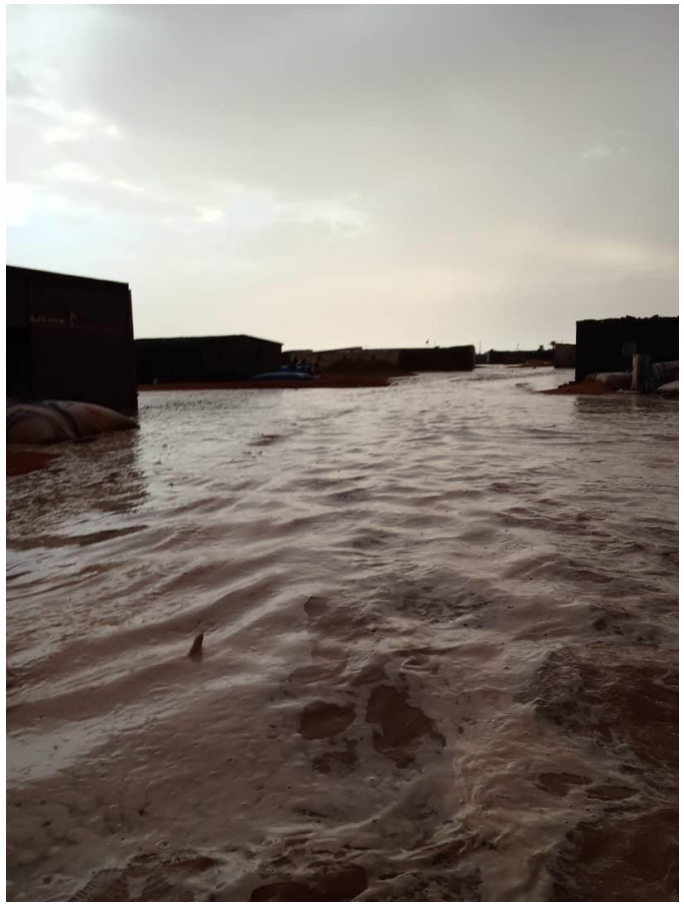
- Nella loro organizzazione le donne hanno sempre avuto un ruolo molto importante. Ad esempio il ruolo di «sindaco» della wilaya è quasi sempre occupato da una donna.

- Esodo dei giovani delusi dal prolungarsi dell'esilio.

Campi profughi

Le alluvioni sono sempre più frequenti .Queste le foto di ogni ottobre.

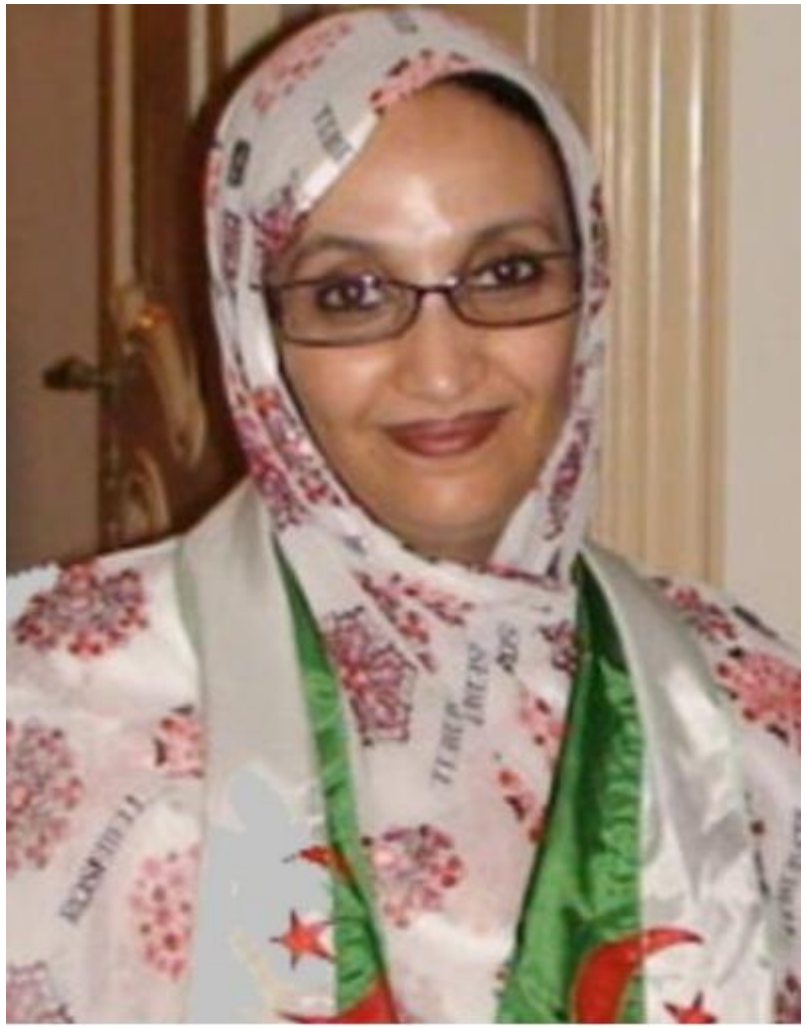






LE DONNE SAHRAWI

1. Le donne hanno organizzato la vita civile dando priorità a sanità e istruzione (mentre gli uomini erano in guerra). E' il popolo più alfabetizzato d'Africa.
2. Esse si occupano di tre ambiti principali: la sorveglianza materno/infantile, la prevenzione e l'igiene ambientale e il lavoro preso i dispensari sanitari.
3. Sono donne straordinarie sia quelle dei campi profughi sia quelle che vivono nei territori occupati.
4. Aminatou Haidar , nota come la Gandhi sahrawi




CASA DE LA MUJER
دار المرأة


مدرسة الشهيد اللـل عندا الله




COOPERATIVA
DE MUJERES
SAHARAUIS
* ALFOMBRAS *

LA SITUAZIONE SANITARIA NELLA RASD

- **Calcoli renali** dovuti alla mancanza di acqua buona.
- **Anemia** per mancanza di frutta e verdure fresche
- **Fluorosi dentale** (= sanguinamento ai denti) dovuto all'acqua non potabile che la gente beve.
- **Diabete**: una famiglia di 5 persone in media mangia 40 kg di zucchero al mese. C'è una mancanza totale di cultura alimentare: i cibi sono spesso fritti, le persone bevono 5/6 the zuccherati ogni giorno..
- **Tosse** molto forte, **bronchiti** dovute all'ambiente molto secco e polveroso e alle notti invernali fredde



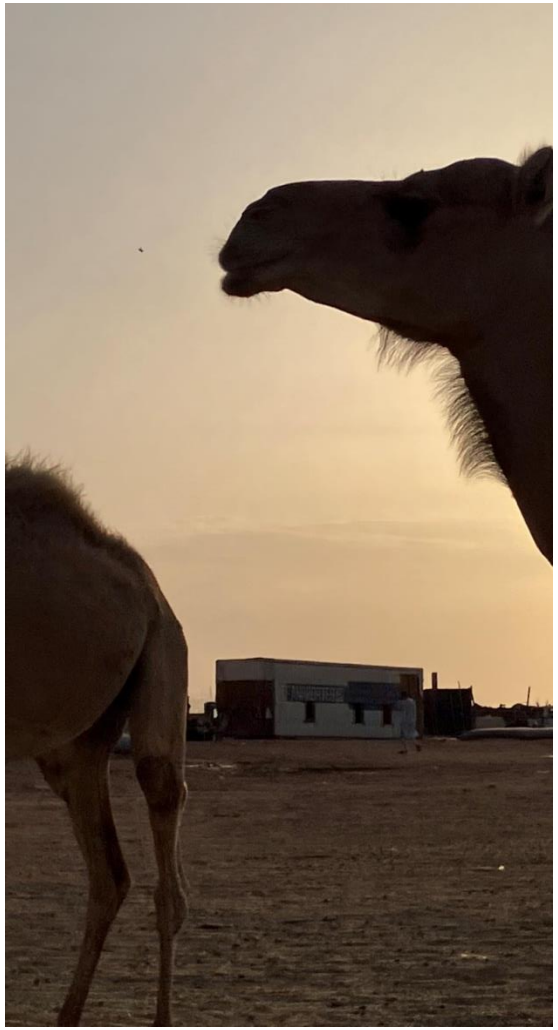
Le Monde -Afrique

14febbraio 2026

“In Algeria i rifugiati sahrawi di Tindouf sono sempre più vittime del declino degli aiuti internazionali. Gli aiuti alimentari sono calati di più del 30%, mentre più di 5000 persone si sono aggregate ai campi dopo la ripresa del conflitto alla fine del 2020 tra il Fronte Polisario e l’esercito marocchino. La quantità d’acqua per persona va dai 13 ai 15 litri (OMS 20 litri), la razione di prodotti freschi da 1,5 a 2 kg al mese contro i 5 chili degli anni precedenti. La carne ha prezzi inavvicinabili, solo chi ha un parente emigrato in Europa può sperare di attenuare il rigore di questi tempi. Senza il diritto non c’è speranza ! “ (Frederic Bobin inviato speciale a Auserd)



L'ASSOCIAZIONE KARAMA



Karama, che significa dignità, è un'associazione di solidarietà nei confronti dei Sahrawi, nata nel 2012, che ha sede a Sesto San Giovanni. Essa ha unito la nostra città con i campi profughi di Tindouf.
Durante gli anni l'associazione ha portato avanti diversi progetti:

- l'accoglienza estiva dei bambini sahrawi (I Piccoli Ambasciatori di Pace) a Sesto per 10 anni.
- l'autosussistenza agricola nelle wilaya (con Africa 70)
- il gemellaggio con la scuola elementare Lal Andalah della wilaya di Boujdour.
- l'adozione triennale di 13 famiglie con bambini celiachi, a cui portiamo gli aiuti ogni anno, insieme all'associazione Kabara Lagdaf di Modena
- Molti incontri pubblici rivolti a tutta la cittadinanza dal 2015

L'ACCOGLIENZA DEI PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE

Dal 2008 al 2018 abbiamo accolto a Sesto nei mesi di Luglio e Agosto gruppi di bambine/i per sottrarli alle proibitive condizioni di vita dell'estate nel deserto, permettere loro visite mediche di controllo, cure e cibo sano, oltre al contatto con ambienti differenti dai campi profughi, attivando una rete composta da medici, associazioni, Comune e scuole.




ARRIVI Arrivals B
enterprise


CIAO
COME TI CHIAMI?
MI CHIAMO
QUANTI ANNI HAI?
IO HO ANNI
HAI FRATELLI O SORELLE?
SI
NO
BUONGIORNO
BUONA NOTTE
GRAZIE
ANCORA
BASTA













ABBIAMO ORGANIZZATO MOSTRE



UN INCONTRO CON UNA DONNA PERSEGUITATA (2015)



IL GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO MARTIRI DELLA LIBERTA'

Scuola Elementare martire Lal Andalah:

- Prima scuola della wilaya di Boujdour
- 570 bambini circa
- 12 insegnanti donne, 2 insegnanti uomini
- 2 guardiani e 1 tesoriere
- Edificio rifatto in 2 parti: parte vecchia finita nel 2019, parte nuova finita nel 2023(abbiamo collaborato con nuovi banchi e aula magna .
- Fondi della Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) e di UNHCR



IL PROGETTO CELIACHIA

- siamo impegnati a portare aiuti in denaro alle famiglie con bambine/i affetti da celiachia perché possano comprare cibo sano.
- riusciamo per ora a sostenere per tre anni tredici famiglie (su 120 individuate dalla RASD).
- un/una socio/a di Karama ogni anno porta personalmente ai campi i nostri sostegni



Il peso diviso tra tutti diventa piuma

(proverbio sahrawi)

KARAMA

Associazione di solidarietà
con il popolo Sahrawi

CESPI Centro Studi Problemi Internazionali

CESPI - via Puricelli Guerra 24 - Sesto San Giovanni
www.cespi.org